

IL CASO Assolavoro, Regione e sindaco: «Perseguire le imprese che cercano di dribblare le norme»

Contratti romeni, «non è comportamento italiano Tutelare la dignità del lavoro, ora gli ispettori»

Ha fatto discutere in tutt'Italia la notizia della proposta di un'agenzia interinale di Modena che suggerisce di battere la crisi economica offrendo ai lavoratori «contratti romeni» e avanzando di assumere i dipendenti al posto delle aziende. L'agenzia si occupa di diversi settori dall'autotrasporto all'edilizia, dal turismo alla meccanica e alla sanità: a denunciare l'accaduto era stata la Cgil, diffondendo il volantino nel quale si pubblicizzavano contratti di intermediazione romeni con riduzione del costo del lavoro del 40% e «niente Inail, Inps, malattia, infortuni, Tfr, tredicesima».

Oggi Assolavoro, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro che produce circa l'85% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e conta oltre 2.500 filiali, fa sapere che «abbiamo chiesto un incontro al Ministero del Lavoro per verificare l'opportunità di intensificare i controlli sugli operatori iscritti all'Albo del Dicastero e applicare le sanzioni previste dal nostro ordinamento ogni volta vi siano delle violazioni». Per Assolavoro il volantino è «indegno di un Paese come l'Italia che si è sempre distinto per una

normativa sulla somministrazione di lavoro e sulle Agenzie per il lavoro riconosciuta come un modello europeo per garanzie per il lavoratore e parità di trattamento. Attraverso artifici come quelli emersi a Modena e che hanno esclusiva finalità di dumping del costo del lavoro si rischia di innescare una corsa al ribasso a cascata dei salari per le categorie coinvolte che non aiuta nel lungo periodo a creare una dignità del mestiere e delle professionalità, a danno del lavoratore medesimo».

La notizia del volantino è arrivata anche a Bologna e ha fatto scaturire una «richiesta di immediato intervento dell'Ispettorato del lavoro per verificare la presenza in Emilia-Romagna di situazioni di sfruttamento dei lavoratori»: lo dice l'assessore regionale al Lavoro, Patrizio Bianchi. «Le istituzioni - continua Bianchi - non faranno passare sotto silenzio episodi del genere. Ci opporremo con tutte le nostre capacità perché simili fenomeni non avvengano sul territorio. La Regione è da sempre impegnata in questo senso e anche nel nuovo Patto per il lavoro la legalità del mercato del lavoro, le regole e la sicurezza dei lavoratori saranno punti qualifican-

ti». Dunque, conclude, «non è in alcun modo immaginabile ipotizzare che per competere in questa regione si possano utilizzare forme di lavoro che assomigliano al caporalato».

Infine il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, precisa che «la dignità del lavoro è un valore fondamentale che deve essere tutelato e salvaguardato da questo tipo di iniziative». E quindi «fanno bene i sindacati a denunciare un'attività che si presenta con caratteristiche che fanno pensare allo sfruttamento, non certo all'occupazione», aggiunge a nome di tutta la giunta. Il sindaco ricorda che, comunque, «le imprese che operano in Italia sono tenute a seguire le normative italiane sul lavoro: lo prevede l'Unione europea proprio per evitare fenomeni di "dumping sociale" e se esistono fantomatiche imprese che cercano di dribblare queste leggi - sottolinea - è necessario perseguirle, verificando le loro autorizzazioni, approfondendo i loro rapporti con le aziende italiane». Per Muzzarelli, infatti, «la crisi economica non può in nessun modo rappresentare una scusa che sedicenti imprenditori senza scrupoli utilizzano per negare diritti ai lavoratori».



**SUPERA LA CRISI! RIDUCI I COSTI!
CON I LAVORATORI INTERINALI CON
CONTRATTO RUMENO**

TELEFONA IMMEDIATAMENTE:

328. 00. 00. 00. 00. 00

E VINCI LA CRISI!

COSA STAI ANCORA ASPETTANDO:

CHI UTILIZZA UN LAVORATORE INTERINALE CON CONTRATTO RUMENO

RISPARMIA il 40%!!!

BENEFICIA DELLA MAX FLESSIBILITA'!

ED IN PIU':

- | | |
|-----------------|-------------|
| - Niente INAIL! | Niente 13a! |
| - Niente INPS! | Niente 14a! |

IL CASO Il volantino dell'agenzia è stato diffuso l'altro ieri dalla Cgil modenese